DIOCESI A don Raimondi le comunità di Sant'Angelo e Maiano

Il vescovo Maurizio nomina sei nuovi parroci

Don Raimondi

Don Bolzoni

Don Lanzani

Don Abbà

Don Rosi

Don Campia

Gli altri incarichi affidati da monsignor Malvestiti riguardano don Bolzoni, don Lanzani, don Abbà, don Rosi e don Campia

Il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti ha nominato sei parroci per alcune comunità della nostra diocesi. I nuovi incarichi e le rispettive destinazioni sono stati annunciati nelle parrocchie interessate in occasione delle Messe festive del fine settimana appena trascorso.

Don Enzo Raimondi sarà parroco di Sant'Angelo Lodigiano (Ss. Antonio abate-Francesca Cabrini e Maria Madre della Chiesa) e Maiano. Don Raimondi è nato a Lodi il primo agosto 1969 ed è stato ordinato presbitero il 22 giugno 1996. Attualmente guida la comunità di Maleo (dal novembre 2009) ed è amministratore parrocchiale di Cavacurta e Camairago in Castelgerundo.

È anche collaboratore dell'Ufficio catechistico per la pastorale biblica ed ha ricoperto il ruolo di Segretario generale del XIV Sinodo diocesano.

Don Pierluigi Bolzoni sarà parroco di Lodi Vecchio e sostituirà monsignor Diego Furiosi. Don Bolzoni è nato il 20 giugno del 1963 a Codogno ed è stato consacrato sacerdote il 20 giugno del 1987. Ora è parroco nelle comunità di Guardamiglio e Valloria, incarico che ricopre del settembre 2013. In precedenza è stato parroco a Ossago Lodigiano (ottobre 2004 - agosto 2013), vice parroco a Spino d'Adda (aprile 1998 - agosto 2004), a Massalengo (novembre 1991 - marzo 1998) e a Miradolo Terme (agosto 1987).

Don Alessandro Lanzani è stato nominato parroco di Maleo, Camairago e Cavacurta in Castelgerundo. Don Lanzani è nato il 28 febbraio 1973 a Casorate Primo (Pavia) ed è diventato presbitero il 22 giugno 2002. Guida la parrocchia di Ossago dal settembre 2013. È stato anche assistente ecclesiastico dell'Agesci Lodi 2 (settembre 2002 - agosto 2013) e vice parroco di Sant'Alberto Vescovo in Lodi (agosto 2002 - agosto 2013)

Don Roberto Abbà guiderà invece le comunità di Guardamiglio e Valloria. Don Abbà è nato a Lodi il 25 dicembre 1984 ed è stato ordinato il 16 giugno 2012. È vice parroco di Ss Bassiano e Fereolo in Lodi dal settembre 2012, è Segretario del Consiglio presbiterale dal novembre 2022 ed è assistente diocesano per il Msac dal settembre 2019.

È stato anche vice assistente diocesano dell'Acr.

Don Nunzio Rosi sarà la nuova guida della parrocchia di Santo Stefano Lodigiano. Don Rosi è nato il 31 marzo 1966 a Milano, il 27 giugno 1992 è diventato presbitero. Al momento è vice parroco di Santa Francesca Cabrini e Triulza a Codogno dal settembre 2022. Dal settembre 2011 al settembre 2022 ha guidato la comunità di Zorlesco come parroco.

Don Bossi

Mons. Livraghi

Il vescovo Maurizio ha nominato **don Luca Campia** parroco di Secugnago, in vista della costituzione della comunità pastorale con Brembio. Don Campia è nato il 16 dicembre 1968 a Milano ed è stato consacrato il 19 giugno 1993.

Dal settembre 2011 guida le comunità di San Rocco al Porto e Mezzana Casati e dal settembre 2018 è Segretario del Vicariato di Codogno. In precedenza è stato anche consulente ecclesiastico Fism e responsabile della sezione pastorale dell'Ufficio diocesano scuola.

A completare il quadro delle nomine i nuovi incarichi assegnati a don Francesco Bossi e a monsignor Ermanno Livraghi. **Don Francesco Bossi** sarà vicario parrocchiale a Codogno Santa Francesca Cabrini e Triulza. Don Bossi è nato il 10 giugno 1961 a Casalpusterlengo ed è stato ordinato il 21 giugno 1986.

È parroco di Secugnago dal settembre 2013, in precedenza ha guidato anche le comunità di Guardamiglio e Valloria (settembre 2008 - agosto 2013) Montanaso Lombardo e Arcagna (settembre 1999 - settembre 2008).

Monsignor Ermanno Livraghi sarà amministratore parrocchiale di Bargano e Villanova per avviare la futura comunità pastorale; collaboratore per la casa di riposo "Madre Cabrini". Monsignor Livraghi è nato il 20 maggio 1946 a Villanova Sillaro ed è stato consacrato il 26 giugno 1977. Attualmente è amministratore parrocchiale di Maria Madre della Chiesa in Sant'Angelo Lodigiano e Maiano, vicario foraneo del Vicariato di Sant'Angelo e parroco di Ss. Antonio abate e Francesca Cabrini in Sant'Angelo, incarico che ricopre dal settembre 2010. In passato è stato anche cappellano della Polizia di Stato e direttore di Radio Lodi. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LODI Ieri mattina la celebrazione presieduta dal vescovo nella solennità della Madonna del Monte Carmelo

«Con Maria rendiamo grazie a Gesù Salvatore»

Tantissimi i fedeli presenti ieri mattina al Carmelo di Lodi alla celebrazione presieduta dal vescovo Maurizio Malvestiti, concelebranti don Flaminio Fonte, don Dino Monico, delegato diocesano per la vita consacrata, i monsignori Gianni Brusoni e Peppino Raimondi. «Con Maria rendiamo grazie a Gesù Salvatore, - ha detto il vescovo all'inizio dell'omelia - compiendo un pellegrinaggio spirituale fino al Calvario e al Sepolcro, mentre attendiamo il ritorno glorioso del Crocifisso Risorto, che ci porterà con sé nella gioia della celeste Gerusalemme...». Il vescovo ha parlato della missione delle carmelitane che hanno animato la celebrazione con il canto. «Il perenne messaggio carmelitano – ha spiegato il vescovo Maurizio - è la preghiera...». E poi: «Perché le carmelitane passano l'intera esistenza oltre una grata? Per anticipare il compimento del mistero cristiano nella contemplazione del volto santo di Dio. Ci insegnano ad andare oltre ogni angoscia e ogni gioia, mai scoraggiandoci e mai esaltandoci indebitamente bensì camminando umilmente con Maria. I veri discepoli e i veri maestri non sono mai superbi. L'umiltà rende autentici i voti di obbedienza, povertà e castità. Il vero *Magnificat* è cantato dall'umile serva del Signore. Solo agli umili lo Spirito dà certezza della meta eterna. La più grande carità è indicare quella meta, sedendosi alla tavola di ogni incredulità e alzandosi per ultimi dopo aver spezzato con Cristo il pane della fede e condiviso il calice della speranza con tutti i peccatori che il Signore vuole perdonare. Siate la parabola convincente dell'oltre di Dio Padre in Cristo e nello Spirito. Siatelo con la centralità della Messa e dell'adorazione, accompagnandoci alacremente al Congresso Eucaristico, pregando per laCchiesa di Lodi, per i vivi e i defunti, chiedendo alla Madonna di accompagnare in vita e in morte quanti portano il suo scapolare memori della veste candida battesimale». E prima della benedizione finale è infatti avvenuta la consegna da parte del vescovo di cinque nuovi scapolari (a due religiose e a tre laici). ■

Giacinto Bosoni

La celebrazione al Carmelo di Lodi, sopra la consegna degli scapolari Borella